

Prossime scadenze fiscali: R.e.Te. Imprese Italia interviene nei confronti del direttore dell' Agenzia delle Entrate

R.e.Te. Imprese Italia è intervenuta, la scorsa settimana, nei confronti dell' Agenzia delle Entrate per rappresentare le difficoltà degli operatori nell'adempiere correttamente agli obblighi tributari in scadenza nei prossimi mesi. In particolare, a meno di un mese dalla scadenza del termine di versamento delle imposte dovute in autotassazione, sono ancora irrisolte molte problematiche sulla corretta applicazione delle numerose disposizioni che, nel corso dell'anno precedente, sono state introdotte (ad es. quelle relative alle società di comodo ed alle società che hanno concesso beni aziendali in godimento a soci e familiari) con l'obbligo, peraltro, del ricalcolo degli account per il periodo d'imposta 2012; le nuove disposizioni in materia di cedolare secca sugli affitti, ovvero, il nuovo regime dei contribuenti minimi). Parimenti, il mancato rilascio di G.E.R.I.CO. impedisce una corretta valutazione delle posizioni di imprese e professionisti soggetti agli studi di settore.

Nel corso dell'incontro abbiamo lamentato il fatto che questi ritardi, a nostro avviso, non appaiono più dovuti a fattori contingenti e straordinari all'Amministrazione Finanziaria, ma stanno diventando la normalità: ciò crea disagio alle nostre strutture perfettiche le quali, anziché lavorare a forza di prognoche, gradirebbero essere messe in condizione di adempiere con

regolarità alle numerose scadenze alle quali sono sottoposti i contribuenti. Occorre, pertanto, che l'Amministrazione Finanziaria risquisiti, al più presto, efficienza e tempestività. Nell'immediato, abbiamo altresì rappresentato come le circostanze sopra evidenziate, a parere di R.e.Te., devono portare allo slittamento dei termini per effettuare i versamenti

delle imposte scaturenti da UNICO e chiesto di valutare tale possibilità anche per l'IMU. Infine è stata rappresentata la difficoltà di dare una compiuta assistenza nelle ipotesi in cui, nel momento in cui le strutture sono totalmente assorbite per la redazione dei dichiarativi, avvenga il rilascio del programma di calcolo (oggi in forma sperimentale, nota

come Reddite). A tal riguardo andrebbe valutata una diversa tempistica di uscita di quest'ultimo programma, anche in considerazione del probabile impatto emotivo negativo che questo potrebbe avere sui contribuenti in generale, e sulle imprese in particolare, in un momento di generalizzata difficoltà e di non adeguata conoscenza del nuovo strumento.

Rinnovata la convenzione tra Confesercenti e Inda

E' stata rinnovata, anche per il 2012, visto il lusinghiero successo riscosso all'iniziativa negli anni scorsi, la convenzione che consente ai soci della Confesercenti - non solo della provincia di Siracusa, ma anche di tutte le province d'Italia - di beneficiare, previa esibizione della tessera

2012, di sconti sul prezzo ordinario dei biglietti d'ingresso per assistere alle rappresentazioni classiche che si stanno svolgendo presso il Teatro Greco di Siracusa. La Confesercenti di Siracusa esprime un sentito ringraziamento al Presidente dell'INDA Visentini e al Sovrintendente Balestra.

PREZZI T.GRECO 2012

varianti e abito	biglietti	prevendita	TOTALE
INTESSA			
posti numerati sez. A-B-C-D	€ 40,00	€ 4,00	€ 44,00
posti numerati sez. E-F-G-H-I-L-M-N-O-P	€ 48,00	€ 4,00	€ 52,00
posti non numerati	€ 32,00	€ -	€ 32,00
RIPOSTI CONFESERCENTI MOSTRANDO LA TESSERA			
la riduzione non è valida nei settori A-B-C-D			
posti numerati sez. A-B-C-D			
posti numerati sez. E-F-G-H-I-L-M-N-O-P	€ 40,00	€ 4,00	€ 44,00
posti non numerati	€ 28,00	€ -	€ 28,00
FASCIA 2			
lunedì - martedì - mercoledì - giovedì - domenica			
INTESSA			
posti numerati sez. A-B-C-D	€ 40,00	€ 4,00	€ 44,00
posti numerati sez. E-F-G-H-I-L-M-N-O-P	€ 48,00	€ 4,00	€ 52,00
posti non numerati	€ 32,00	€ -	€ 32,00
RIPOSTI CONFESERCENTI MOSTRANDO LA TESSERA			
la riduzione non è valida nei settori A-B-C-D			
posti numerati sez. A-B-C-D	€ 42,00	€ 4,00	€ 46,00
posti numerati sez. E-F-G-H-I-L-M-N-O-P	€ 50,00	€ 4,00	€ 54,00
posti non numerati	€ 34,00	€ -	€ 34,00
INOLTRE SE FORNITE DEI GRUPPI ALMENO 45 PERSONE NELLE GIORNATE DEL 11-12-13-14-15-16-17-20-21 GIUGNO una gratuita al capo gruppo			
posti numerati			€ 32,00
posti non numerati			€ 24,00

Crisi: l'appello delle imprese e dei sindacati per la Sicilia. Richiesti interventi diretti, mirati e straordinari, per la Regione

Un appello a Napolitano e Monti per discutere con le forze economiche e sociali siciliane "interventi diretti, mirati e straordinari, nei confronti della Regione siciliana". Lo rivolgono in una nota le diciotto associazioni sindacali e imprenditoriali, tra cui anche Confesercenti, in una nota consegnata al prefetto di Palermo, Umberto Postiglione, in occasione della visita di Napolitano e Monti ieri a Palermo per il ventennale delle stragi di Capaci e via D'Amelio. A firmare l'appello sono Confindustria, Cgil, Cisl, Uil, Cna, Casartigiani, Confartigianato, Clai, Agci, Confapi, Cia, Confagricoltura, Confcooperative, Legacoop, Unicoop, Concoomercio, Confesercenti e Ugl. Sindacati e imprese siciliani denunciano "l'aggravamento" della situazione economica, sociale e occupazionale e "l'insostenibile crisi finanziaria della

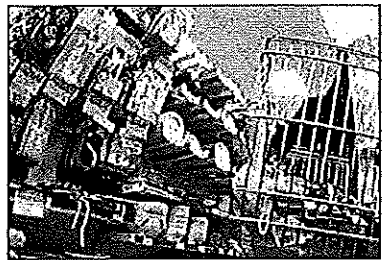


Regione ancor più evidenziata dall'incertezza legata alla vicenda del bilancio 2012". Nell'appello si lamenta l'assenza "di strategie e politiche mirate al risanamento" del bilancio regionale e di una "efficace programmazione per l'utilizzo dei fondi strutturali e delle poche risorse disponibili per arginare gli effetti della recessione economica". Imprese e

sindacati esprimono, ancora, la "consapevole preoccupazione che di fronte alle crescenti tensioni sociali e all'impovertimento ulteriore del nostro tessuto economico-produttivo, l'attuale classe politica e dirigente regionale continui a mostrare inadeguatezza e mancanza di responsabilità mentre necessitano scelte coraggiose in direzione del risanamento finanziario e dell'attivazione dello sviluppo dell'isola. Siamo molto allarmati concludono le diciotto sigle che il clima pre-elettorale alimenti un ulteriore saccheggio delle nostre risorse pubbliche come in passato purtroppo è sempre avvenuto, portando la Sicilia in una condizione di fragilità maggiore rispetto ad altre regioni, senza prospettive e in una situazione di oggettivo default che aggrava anche le condizioni finanziarie dell'intero Paese".

Pubblici esercizi: licenza a punti per garantire più sicurezza

"Un patto intelligente, oltre che innovativo, in grado di rendere aree territoriali di una città più sicure per il divertimento e l'attività d'impresa di un pubblico esercizio consapevole delle esigenze di una cittadinanza". E' quanto afferma Esmaralda Giampaoli, Presidente nazionale della Fiepet, la Federazione dei pubblici esercizi di Confesercenti, il giorno dopo la delibera del comune di Torino che regola la gestione ed il lavoro degli esercizi che svolgono un'attività finalizzata alla così detta "movida" serale. Un moda che fa sorgere, sovente, disagi per i cittadini residenti ed una necessità di maggiore controllo per le migliaia di persone coinvolte. Un accordo, su base volontaria, limitato esclusivamente ad alcune ben circoscritte zone di una città, dove c'è una forte concentrazione di locali serali e notturni con queste caratteristiche, stretto tra amministrazione, residenti e pubblici esercizi attraverso un punto di equilibrio che soddisfa le reciproche esigenze di lavoro e di rispetto dell'ordine pubblico,



partendo dal presupposto che le sanzioni, da sole, non sono certo sufficienti a risolvere il problema. Un soluzione, quella della licenza a punti, mutuata da quella della patente di guida, che non è un ulteriore regolamento e non aggiunge alcuna sanzione, ma mette a sistema ciò che già esiste ed utilizza l'esperienza maturata per attribuire ad ogni comportamento degli imprenditori un peso differente, secondo l'incidenza sull'area circostante. "Il patto - prosegue il Presidente della Fiepet che, attraverso la propria struttura provinciale, ha ideato e seguito tutto il percorso di costruzione del progetto - istituisce una sorta di premialità per l'impresa. Riteniamo giusto sostenere chi fa il proprio lavoro nel rispetto delle regole e della convivenza civile e sanzionare chi, al contrario, trasgredisce". "Gli imprenditori dei pubblici esercizi che, volontariamente hanno aderito a questo patto, conclude Giampaoli, dimostrano di voler scegliere di elevare la qualità del proprio servizio attraverso maggiore sicurezza, più attenzione e dialogo, alta sensibilità verso le esigenze ed i bisogni altrui. Un risultato che va loro riconosciuto e che rende orgogliosa la nostra Federazione che li rappresenta".

Alla Confesercenti sono aperte le iscrizioni per i nuovi corso abilitanti

Sono aperte le iscrizioni per frequentare i corsi abilitanti obbligatori per chi intende esercitare l'attività di vendita di generi alimentari, di somministrazione di alimenti e bevande, di ristorazione, di agente e rappresentante di commercio. Sono anche aperte le iscrizioni ai corsi preparatori obbligatori per sostenere gli esami abilitanti presso la Camera di Commercio per chi intende esercitare l'attività di agente immobiliare. I corsi per gli aspiranti commercianti nel settore degli alimenti, per chi intende esercitare l'attività di somministrazione e ristorazione hanno la durata di 100 ore articolate nell'arco temporale di due mesi. Le lezioni si svolgeranno nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Per quanto riguarda gli aspiranti agenti e rappresentanti di commercio e gli aspiranti agenti immobiliari i corsi hanno la durata di 80 ore articolate nell'arco temporale di due mesi. Le lezioni si svolgeranno nei giorni di Martedì e Giovedì dalle ore 15.30 alle ore 19.30. Chi intendesse frequentarli può recarsi presso la Confesercenti in Via Ticino n. 8 (Tel. 0931/22001) e compilare la scheda di iscrizione.

Notizie a cura della Confesercenti della provincia di Siracusa

Presidente: Arturo Linguanti

La Fiducia dei consumatori tocca un nuovo record negativo. E' ai minimi storici dal 1996

La fiducia dei consumatori aggiorna il suo record negativo a maggio: l'indice scende a

86,5 da 83,8. Lo rileva l'Istat, aggiungendo che si tratta del livello più basso da gennaio 1996,

ovvero dall'inizio delle serie storiche. Sul nuovo calo pesa il clima economico generale,

che tocca un minimo assoluto. Dopo il crollo di aprile, infatti, l'indice diminuisce ancora, risentendo in particolare del clima economico generale che scende da 71,6 a 64,4, mentre il clima personale sale da 94,3 a 95,2. Risultano in lieve calo sia l'indicatore riferito al clima futuro (da 76,6 a 75,7), sia quello relativo alla situazione corrente (da 96,7 a 96,4). L'Istat evidenzia come i giudizi e le aspettative sulla situazione economica dell'Italia siano in sensibile peggioramento. Inoltre cresce la quota di coloro che prevedono aumenti della disoccupazione. Nel dettaglio, il saldo dei giudizi sulla situazione economica della famiglia diminuisce, invece per le aspettative future si rileva una lieve risalita. Per quel che riguarda il risparmio, migliorano i giudizi sull'opportunità attuale e sono stabili le attese sulle possibilità future. Il saldo dei giudizi sull'evoluzione recente dei prezzi al consumo è in calo e le valutazioni prospettiche sull'evoluzione nei prossimi dodici mesi segnalano un'attenuazione della dinamica inflazionistica. A livello territoriale il clima di fiducia peggiora al Centro e nel Nord-ovest, mentre migliora lievemente nel Mezzogiorno e nel Nord-est. "Il peggioramento di quasi tutti gli indica-

